

Storie dell'Africa contemporanea

Pierluigi Valsecchi, Scuola Superiore Meridionale, Napoli e Università di Pavia

II Semestre 2025-2026

Martedì 3 marzo 17-19, Aula 2 (Mezzocannone 4, Primo piano)

Martedì 10 marzo 17-19 Aula 2

Martedì 17 marzo 17-19 Aula 2

Martedì 24 marzo 17-19 Aula 2

Martedì 31 marzo 17-19 Aula 2 (Mezzocannone 4, Primo Piano)

Mercoledì 8 aprile 17-19 Aula 2

Martedì 14 aprile 17-19 Aula 3

Martedì 21 aprile 17-19 Aula 2

Ricevimento: da concordare con il docente (p.valsecchi@ssmeridionale.it)

Il corso riprenderà alcuni nodi nelle vicende dell'Africa subsahariana fra tardo Ottocento e tempo presente, leggendoli nella prospettiva della storia di lunga durata delle società africane e delle modalità del loro inserimento nel sistema dei rapporti globali.

La moderna storiografia sull'Africa ha scontato condizionamenti riconducibili alla sua nascita, a partire dalla metà del Novecento, in una temperie – quella dell'avvio della decolonizzazione – ancora pervicacemente segnata, da un lato, dalla visione europea coloniale dell'Africa e degli africani, che a tratti giungeva a negarne la natura di soggetti storici e, dall'altro, dalla volontà di formulare un discorso alternativo, sulla base di un procedere uguale e contrario a tale visione, impiegando il canone storiografico occidentale per dimostrare la “pari dignità storica” degli africani rispetto ai colonizzatori. Ben comprensibile su un piano di asserzione intellettuale e politico-ideologica, tale filone pionieristico dava impulso a una vigorosa storiografia sull'Africa precoloniale, in particolare su temi di “formazione dello Stato”. Successivi percorsi critici hanno efficacemente perorato una più effettiva emancipazione da presupposti e criteri della prospettiva eurocentrica, proponendo chiavi analitiche e interpretative più consone con gli itinerari storici e culturali di società e individui nel continente e, inoltre, conducendo a ridiscutere profondamente le modalità e caratteristiche della partecipazione dell'Africa alle reti globali a partire dalla prima età moderna.

Se all'Africa “precoloniale” è stata restituita piena dignità come oggetto e soggetto di storia, la storiografia sull'Africa contemporanea, che nei decenni recenti ha conosciuto una crescita sostanziosa, risente tuttora di un eccesso di focalizzazione sulla cesura coloniale e di un appiattimento della profondità storica di riferimento su una banda temporale ristretta: sostanzialmente il secolo XX, quasi mai spingendosi più indietro dell'ultimo quarto dell'Ottocento (l'epoca della spartizione coloniale) e ignorando largamente la stessa fase immediatamente precedente. Vengono così trascurate macroscopiche dimensioni di continuità fra prima e dopo l'occupazione europea, esperienza oggettivamente “breve” – spesso solo pochi decenni - per gran parte del continente. Corollario inevitabile è una sopravvalutazione del ruolo del colonizzatore e in genere delle forze esterne nel modellare la realtà africana e, di contro, una sottovalutazione dei fattori storici, politici e culturali interni alle società africane. Tali fattori sono invece stati cruciali nel determinare tanto le dinamiche di fondo e natura stessa dell'ordine coloniale, quanto la costruzione dell'ordine post-coloniale. Altra conseguenza importante è stata una tendenza, del tutto arbitraria, ma ancora pervicace in molta analisi socio-politica sull'Africa contemporanea e persino nella ricerca storica, a percepire storie e società dei paesi subsahariani come essenzialmente simili solo perché accomunate da una breve esperienza di dominio esterno e pertanto ritenute leggibili sulla base di criteri omogenei. Tutto ciò non contribuisce a dissipare una perdurante opacità storiografica in merito ai ruoli differenti e variegati di società e paesi dell'Africa nell'articolazione della “modernità” e nella costruzione dello spazio globale.

Il corso si propone di affrontare criticamente la complessità subsahariana, evidenziando la necessità di porre esperienze specifiche e precedenti storici e culturali locali al centro di qualsiasi processo di ricostruzione e interpretazione storiografica credibile.

I casi di studio, introdotti da una ricognizione della storiografia, toccheranno questioni di storia relative a dipendenza personale e lavoro, costruzione e ridefinizione dello spazio politico, rivendicazioni di sovranità, istituzioni di governo della società, politica e dimensione religiosa.

Letture di base

Si raccomanda ai frequentanti di prepararsi al corso leggendo il seguente saggio: John Parker & Richard Rathbone, *African History: a Very Short Introduction*, Oxford University Press, 2007.

Inoltre di fare riferimento al seguente volume, che si consiglia di leggere nella sua interezza entro la fine del corso: Bill Freund, *The Making of Contemporary Africa*, 3d Edition, Palgrave Macmillan, 2016.

Svolgimento del corso

Il corso si articolerà in 8 sedute seminariali, ciascuna introdotta da una lezione del docente (anche con riferimento esplicito a fonti primarie che potranno essere presentate e commentate) seguita da una discussione che presuppone la partecipazione attiva degli studenti.

Ciascuna seduta seminariali presuppone la lettura da parte degli studenti di due saggi tematici indicati dal docente.

Criteri di valutazione

1. Presenza regolare: 15 per cento;
2. Partecipazione alla discussione nei seminari: 25 per cento;
3. Presentazioni in classe: 20 per cento;
4. Relazione per un massimo di 3000 parole su un tema concordato col docente entro la data di conclusione del corso: 40 per cento

La relazione dovrà essere inviata al docente entro la fine di agosto 2026.

Valutazione

Due sessioni finali di valutazione, con presentazione e discussione delle relazioni, si terranno in date da stabilire nel mese di settembre 2026.

Sedute seminariali.

Le letture indicate per ciascuna seduta sono obbligatorie

1. Introduzione al corso: le varietà di storia africana

(Martedì 3 marzo 17-19, Aula 2 - Mezzocannone 4, Primo piano)

- Joseph C. Miller, "History and Africa/Africa and History", *American Historical Review*, 104, 1, 1999, pp. 1-35.

- Thomas. C. McCaskie, "History and Culture, Culture and History: A Short Account of a Fifty-Year Quest to Understand Asante", *Africa. Rivista semestrale di studi e ricerche* (NS), 5, 2, 2023, pp. 114-115.

2. Poteri, dipendenza personale, lavoro

(Martedì 10 marzo 17-19 Aula 2)

- Gareth Austin, "Between abolition and jihad: The response of the Asante state and economy to the ending of the Atlantic slave trade, 1807-1896" in Robin Law (ed.), *From Slave Trade to 'Legitimate' Commerce: The Commercial Transition in Nineteenth-Century West Africa*, Cambridge University Press, 1995, pp.

- Gareth Austin, "Capitalists and Labour in Africa", in Stefano Bellucci and Andreas Eckert (eds.), *General Labour History of Africa: Workers, Employers, and Governments, 20th-21st Century*, James Currey 2019, pp. 425-456.

3. Confini e dimensione spaziale della politica

(Martedì 17 marzo 17-19 Aula 2)

-Jeffrey Herbst, *States and Power in Africa: Comparative Lessons in Authority and Control* (New Edition), Princeton Un. Press, 2014; Chap. 2: "Power and Space in Precolonial Africa", pp. 35-57.

-Pierluigi Valsecchi, "'No Palaver about 1 or 2 Villages with 10 or 20 inhabitants': Precolonial Borders and the Ghana-Côte d'Ivoire Frontier (Seventeenth-Twentieth century)", in Ettore Morelli (ed.) *African Thresholds: Borders and Places of Passage in Africa, c.1450 to Present*, Brill, 2025, pp. 171-208.

4. Invasione, resistenza, adattamento

(Martedì 24 marzo 17-19 Aula 2)

- Richard J. Reid, Chap. 10: "Africans Adapting: Conquest and Partition", in R. J. Reid, *A History of Modern Africa: 1800 to the Present* (3rd Edition), Wiley Blackwell, 2020, pp. 159-192.
- Emmanuel K. Akyeampong, "Christianity, Modernity, and the Weight of Tradition in the Life of Asantehene Agyeman Prempeh I, c.1888-1931." *Africa* (IAI), 69, 2, 1999, pp. 279-311.

5. Istituzioni politico-amministrative coloniali e gestione della complessità

(Martedì 31 marzo 17-19 Aula 2 - Mezzocannone 4, Primo Piano)

- Jeffrey Herbst, *States and Power in Africa: Comparative Lessons in Authority and Control* (New Edition), Princeton Un. Press, 2014; Chap. 3: "The Europeans and the African Problem", pp. 58-96.
- Thomas Spear, "Neo-traditionalism and the Limits of Invention in British Colonial Africa", *Journal of African History*, 44, 1, 2003, pp. 3-27.

- Lettura consigliata (facoltativa): Terence Ranger, "The Invention of Tradition in Colonial Africa", in E. Hobsbawm, T. Ranger (eds.), *The Invention of Tradition*, Cambridge University Press, 1983, pp. 211-262].

6. Nazionalismi anticoloniali e decolonizzazione

(Mercoledì 8 aprile 17-19 Aula 2)

- Jean Allman, "Between the Present and History: Africa Nationalism and Decolonization" in J. Parker and R. Reid, *The Oxford Handbook of Modern African History*, Oxford Un. Press 2013, Chap. 12, pp. 224-240.
- Frederick Cooper, *Colonialism in Question. Theory, Knowledge, History*, University of California Press, 2005; Chap. 7: "Labor, Politics, and the End of Empire in French Africa", pp. 204-230.

7. "Autorità tradizionali" nell'Africa subsahariana indipendente

(Martedì 14 aprile 17-19 Aula 3)

- Peter Geschiere, "African Chiefs and the Post-Cold War Moment: Millennial Capitalism and the Struggle over Moral Authority", in John L. Comaroff and Jean Comaroff (eds.), *The Politics of Custom. Chieftainship, Capital, and the State in Contemporary Africa*, the University of Chicago Press, Chicago and London 2018, pp. 49-78.
- Pierluigi Valsecchi, "'He Who Sets the Boundary' Chieftaincy as a 'Necessary' Institution in Modern Ghana" in *Beside the State Emergent Powers in Contemporary Africa*, Rüdiger Köppe Verlag, Köln 2008, pp. 139-161.

8. Modernità africane e dimensione religiosa

(Martedì 21 aprile 17-19 Aula 2)

- Robert M. Baum, Chap. 15: "Indigenous African Religions" in John Parker and Richard Reid (eds.), *The Oxford Handbook of Modern African History*, pp. 280-297.
- Sean Hanretta, Chap. 16: "New Religious Movements" in John Parker and Richard Reid (eds.), *The Oxford Handbook of Modern African History*, pp. 298-316.